

LABORATORIO DEGLI ARCHETIPI

Teatro Scuola - Poetica Ambiente

via Vistarini, 13 26900 Lodi

APPARIZIONI

Un'Odissea in Piazza

Lodi al Sole 2016

Sabato 23 Luglio 2016, ore 21.30

Comunicato Stampa

La grande poesia di Omero è tornata prepotentemente sulla scena della storia. Allora, più di duemilasettecento anni fa, narra delle faticose peregrinazioni per mare di gruppi di sopravvissuti a una lunga, estenuante guerra sulla rotta della via del ritorno. I mari del Mediterraneo ne accoglievano naufragi e vicissitudini. Le Odissee si sono moltiplicate nei naufragi e negli sbarchi sempre più insistenti. Non ci sono solo le Odissee dei disperati e dei mercanti di morte. C'è un' Odissea dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. C'è un Mediterraneo che si potrebbe dire sgomento.

Una grande Odissea verrà allestita in piazza della Vittoria per Lodi al Sole al termine di un anno in cui non solo le scuole di Lodi hanno lavorato sul poema di Omero e sulle vicende della storia contemporanea in occasione della XXIX Rassegna di Teatro delle Scuole, ma anche alcuni detenuti della Casa Circondariale di Lodi, i pazienti del Centro di Riabilitazione Psichiatrica e i giovani diversamente abili dello SFA e del CDD del Fatebenefratelli di San Colombano al Lambro. Un'Odissea di *Apparizioni* con giochi di fuoco e sorprendenti apparizioni.

Il racconto di Ulisse al re dei Feaci, in cui l'eroe riepilogava le vicende di una navigazione errabonda fra le isole e le coste di mari battuti dai venti e colpiti dalle tempeste, prende corpo in un'azione corale scandita dall'irruzione di un nuovo cavallo di Troia, dalla fine di una guerra e dagli incontri più stupefacenti dell'Odissea: il grande Polifemo, il dono di Eolo, le sirene, i mostri di Scilla e Cariddi.

Paesaggi marini si susseguono tra un incontro e l'altro evocando la forza delle onde, la potenza dei venti, l'avanzare della zattera su cui Ulisse ormai solo insegue il desiderio della patria, il suo ultimo naufragio prima del sopraggiungere di un mare notturno segno di un ritorno possibile.

Il selciato della piazza sommerso dalle acque dell'immaginazione vedrà il sorgere della piccola Itaca dove Penelope tesse, produce di giorno e disfa di notte la tela. Itaca sarà il luogo del ritorno ma anche per chi non ha più Itache da raggiungere, il luogo dell'accoglienza.

Apparizioni nasce da un progetto di collaborazione con lo SPRAR gestito dall'Associazione Progetto Insieme per il Comune di Lodi per rendere tangibile l'esperienza di un'accoglienza che non è fatta solo di servizi essenziali ma vuole offrire la possibilità di un incontro e di una partecipazione attiva alla vita sociale. Partecipano per lo SPRAR Tatiana Negri, N'Guessan Clementine N'Goran, Aliou Sarr, Alagie Drammeh, Mercy Okoye, Gladys Ojo, Balbine Honorine Ntolo. Anche quest'anno in scena gli educatori e gli ospiti dello SFA/CSE Il Girasole del Centro Fatebenefratelli di San Colombano al Lambro, Giorgio Bagatta, Laura Peviani, Marco Contrafatto, Eugenio Ripari, Adrian Solomon, G. Piero Vaccarini, M. Luisa Vaccarini. Con i piccoli e i giovani del gruppo Fili Sospesi, Giovanni Beatrisini, Federico Bonifati, Veronica Cervi, Naira Eldemiri, Laura Ferrandino, Carole Guedegbe, Ylenia Laino, Fiore Ndreu, Bogdan Rapeanu, Elia Sicoli, Enea Sicoli, Monica Vitali, animano l'evento Ines Ambrosini (danza), Andrea Butera (danza), Sabrina Inzaghi (scenografie), Luca Maccagni (scenografie), Veronica Vignati (scenografie). Con le musiche in scena suonate da Maurizio Fabbri (chitarra), Rossana Monico (arpa celtica), Ferdinando Piras (bodhran), Massimo Volontè (flauti irlandesi) narra Marco Pepe. Il racconto è stato scritto da Giannetta Musitelli con la collaborazione di Federico Bonifati. Ideazione di Giacomo Camuri e Giannetta Musitelli.